SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale (50%) - Roma

Anno 136° — Numero 11

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 gennaio 1995** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

RINNOVO ABBONAMENTI «GAZZETTA UFFICIALE»

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato ha dato inizio alla campagna abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1995.

Sono stati predisposti appositi bollettini di c/c postale che saranno inviati direttamente al domicilio di tutti gli abbonati 1994.

Per facilitare il rinnovo degli abbonamenti stessi ed evitare ritardi e/o disguidi, si prega di utilizzare esclusivamente uno di tali bollettini (il «premarcato» nel caso in cui non si abbiano variazioni, il «predisposto» negli altri casi) evitando, se possibile, altre forme di versamento.

Eventuali maggiori chiarimenti possono essere richiesti telefonicamente ai numeri (06) 85082149 - 85082221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 2

Comitato interministeriale per la programmazione economica

DELIBERAZIONE 11 ottobre 1994.

Piano specifico di intervento della RIBS S.p.a. per la produzione di succhi e di agrumi freschi nelle zone di Rossano Calabro e Termini Imerese, progetto «Il giardino delle Esperidi».

95A0035

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 1994.

Determinazione delle dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del ruolo speciale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Ministero del tesoro.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 15 ottobre 1990, n. 295, ed in particolare l'art. 2, comma 1, che ha istituito, alle dipendenze del Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi vari delle pensioni di guerra, il ruolo speciale del personale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile al quale si accede con le procedure indicate nel medesimo articolo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, in particolare l'art. 3, commi 5 e 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 maggio 1994, con il quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha delegato il Ministro per la funzione pubblica ad esercitare le funzioni in materia di pubblico impiego;

Ritenuto che occorre determinare la struttura e la dotazione organica delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del ruolo speciale di cui al suddetto art. 2, comma 1, della legge n. 295/1990;

Considerato che, ai fini della determinazione di cui sopra sono stati rilevati per ogni sede provinciale, da parte del Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra, i carichi di lavoro sulla base di una metodologia ritenuta congrua dal Dipartimento della funzione pubblica con nota n. UOPA/C.LAV./2228/94 del 6 settembre 1994;

Vista la nota n. 6396 del 23 settembre 1994 con la quale la Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra del Ministero del tesoro ha formulato, sulla base delle risultanze della verifica dei carichi di lavoro, la proposta di determinazione e quantificazione delle dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile - ruolo speciale, ripartite per sede di servizio delle medesime commissioni e, nel complesso, per l'intera Direzione generale;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla determinazione delle dotazioni organiche del personale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile, ai sensi degli articoli 6, comma 3, 30 e 31 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, previa informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Preso atto che sulla proposta formulata dal Ministero del tesoro - Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra, con la sopra richiamata nota è intervenuta intesa tra il Dipartimento della funzione pubblica e il Ministero del tesoro con nota n. 194013 del 2 novembre 1994;

Decreta:

Le dotazioni organiche delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile del Ministero del tesoro, ripartite a livello nazionale e per sedi di servizio delle predette commissioni, sono determinate secondo l'allegata tabella *A* e gli annessi elenchi per le sedi provinciali che formano parte integrante del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 18 novembre 1994

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
URBANI

Registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1994
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 74

TABELLA *A*

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale dei servizi vari e delle pensioni di guerra - Ruolo speciale del personale delle segreterie delle commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile.

DOTAZIONI ORGANICHE
DELLE QUALIFICHE FUNZIONALI E DEI PROFILI PROFESSIONALI

Nona qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 3

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
1/A - Direttore amministrativo	3
Totale . . .	3

Ottava qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 3

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
1 - Funzionario amministrativo	3
Totale...	3

Settima qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 20

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
2 - Collaboratore amministrativo	20
Totale...	20

Sesta qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 67

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
3 - Assistente amministrativo	67
Totale...	67

Quinta qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 281

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
4 - Operatore amministrativo	281
Totale...	281

Quarta qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 244

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
5 - Coadiutore	227
7 - Dattilografo	17
Totale...	244

Terza qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 93

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	93
Totale...	93

Seconda qualifica funzionale
dotazione organica cumulativa n. 11

Profili professionali Codice denominazione	Dotazione organica
25 - Addetto alle attrezzature e pulizie	11
Totale..	11
Totale complessivo...	722

DOTAZIONI ORGANICHE, RIPARTITE PER SEDI PROVINCIALI, DEL PERSONALE DELLE SEGRETERIE DELLE COMMISSIONI MEDICHE PERIFERICHE PER LE PENSIONI DI GUERRA E DI INVALIDITÀ CIVILE DEL MINISTERO DEL TESORO (DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI VARI E DELLE PENSIONI DI GUERRA).

AGRIGENTO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo ... 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo ... 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore ... 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera ... 1

Totale... 4

ALESSANDRIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo ... 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo ... 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore ... 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera ... 1

Totale... 7

ANCONA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo ... 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo ... 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore ... 2
7 - Dattilografo ... 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera ... 1

Totale... 8

AOSTA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo ... 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo ... 1

Totale... 2

AREZZO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo ... 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo ... 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore ... 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera ... 1

Totale... 6

ASCOLI PICENO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 7

ASTI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . 1

Totale . . 4

AVELLINO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 8

BARI

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo. 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo. 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4

7 - Dattilografo. 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 11

BELLUNO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . 4

BENEVENTO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo. 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . 5

BERGAMO

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo. 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . 10

BOLOGNA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo. 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo. 5

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4

7 - Dattilografo. 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie. 1

Totale . . . 13

BRESCIA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo. 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 6

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 5

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie. 1

Totale . . 14

BRINDISI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo. 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 6

CAGLIARI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 1

Quarta qualifica funzionale

7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 4

CALTANISSETTA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 5

CAMPOBASSO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 5

CASERTA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 7

CATANIA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 9

CATANZARO

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 9

CHIETI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 6

COMO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 8

COSENZA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 8

CREMONA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 6

CUNEO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 7

ENNA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 4

FERRARA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 7

FIRENZE

Ottava qualifica funzionale

1 - Funzionario amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 6

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 6

7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie 1

Totale . . 16

FOGGIA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . 10

FORLÌ

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 9

FROSINONE

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 7

GENOVA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 3

7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 10

GORIZIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 3

GROSSETO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 4

IMPERIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 5

ISERNIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 3

L'AQUILA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

LA SPEZIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 4

LATINA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

LECCE

Ottava qualifica funzionale

1 - Funzionario amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 8

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 8

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie . . . 1

Totale . . . 19

LIVORNO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 7

LUCCA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

MACERATA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 7

MANTOVA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 7

MASSA CARRARA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

MATERA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 3

MESSINA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 6

MILANO

Nona qualifica funzionale

1/A Direttore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 16

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 16

7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie . . . 1

Totale . . 36

MODENA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 4

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 10

NAPOLI

Ottava qualifica funzionale

1 - Funzionario amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 7

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 7

7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie . . . 1

Totale . . . 18

NOVARA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

NUORO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 5

ORISTANO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 3

PADOVA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 7

PALERMO

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 5

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4
7 - Dattilografo 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Seconda qualifica funzionale

24 - Addetto alle attrezzature e pulizie 1

Totale . . . 13

PAVIA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 4

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 10

PARMA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 7

PERUGIA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 5

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 5

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie 1

Totale . . . 13

PESARO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 6

PESCARA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 5

PIACENZA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 5

PISA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . 6

PISTOIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 1

Totale . . . 5

PORDENONE

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	2
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	5

POTENZA

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	3
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	2
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale .	7

RAGUSA

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	3
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	2
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	7

RAVENNA

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	3

REGGIO CALABRIA

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	1
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	4

REGGIO EMILIA

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	3
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	2
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	7

RIETI

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	1
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	4

ROMA

Nona qualifica funzionale	
1/A Direttore amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	10
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	10
7 - Dattilografo	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Seconda qualifica funzionale	
25 - Addetto alle attrezzature e pulizie	1
Totale . . .	24

ROVIGO

Sesta qualifica funzionale	
3 - Assistente amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	2
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	1
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Totale . . .	5

SALERNO

Settima qualifica funzionale	
2 - Collaboratore amministrativo	1
Quinta qualifica funzionale	
4 - Operatore amministrativo	5
Quarta qualifica funzionale	
5 - Coadiutore	5
Terza qualifica funzionale	
24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera	1
Seconda qualifica funzionale	
25 - Addetto alle attrezzature e pulizie	1
Totale . . .	13

SASSARI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

SAVONA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 5

SIENA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

SIRACUSA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 5

SONDRIO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 4

TARANTO

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2
7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

TERAMO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 5

TERNI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 5

TORINO

Nona qualifica funzionale

1/A Direttore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 12

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 12
7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Seconda qualifica funzionale

25 - Addetto alle attrezzature e pulizie . . . 1

Totale . . 28

TRAPANI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 6

TRENTO

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 3

TREVISO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 7

TRIESTE

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 1

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 4

UDINE

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 2
7 - Dattilografo . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

VARESE

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 4

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 9

VENEZIA

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 8

VERCELLI

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 2

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 1

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . 5

VERONA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

VICENZA

Settima qualifica funzionale

2 - Collaboratore amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

VITERBO

Sesta qualifica funzionale

3 - Assistente amministrativo . . . 1

Quinta qualifica funzionale

4 - Operatore amministrativo . . . 3

Quarta qualifica funzionale

5 - Coadiutore . . . 3

Terza qualifica funzionale

24 - Addetto ai servizi ausiliari e di anticamera . . . 1

Totale . . . 8

Totale complessivo 722

95A0108

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 novembre 1993, n. 604.

Regolamento recante modificazioni al regolamento di esecuzione della legge 5 giugno 1985, n. 283, adottato con decreto ministeriale 9 marzo 1987, n. 172.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 giugno 1985, n. 283, recante norme per la utilizzazione, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, di prodotti cartari con standards qualitativi minimi, in relazione all'uso cui devono venire destinati;

Visto l'art. 5 della legge n. 283/1985 con il quale si attribuisce al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, il potere di emanare il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Visto il regolamento di esecuzione emanato con decreto 9 marzo 1987, n. 172;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche al regolamento stesso;

Visto l'art. 17, commi 3 e 4, della legge 3 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza generale del 24 giugno 1993;

Effettuata la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota del 16 luglio 1993, n. 125420;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. La definizione dei formati prevista dall'art. 3 della legge 5 giugno 1985, n. 283, è effettuata con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in conformità delle norme UNI.

2. L'art. 11 del decreto 9 marzo 1987, n. 172, è soppresso con effetto dalla data di entrata in vigore del decreto previsto dal comma precedente.

Art. 2.

1. L'indicazione delle norme UNI per il campionamento e l'accertamento dei requisiti dei manufatti cartari, riportata in appendice al decreto 9 marzo 1987, n. 172, è sostituita dall'allegato al presente decreto.

2. A cura del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato viene data tempestiva comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli aggiornamenti delle norme UNI che non modificano la numerazione riportata nel predetto allegato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 novembre 1993

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
SAVONA

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

Visto, *il Guardasigilli:* BIONDI
Registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1994
Registro n. 1 Industria, foglio n. 218

ALLEGATO

NORME UNI PER IL CAMPIONAMENTO E L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI DEI MANUFATTI CARTARI

UNI 6436	Carta e cartone - Campionamento per determinare la qualità media.
UNI 6437	Carta e cartone - Determinazione dell'assorbimento d'acqua - Metodo Cobb.
UNI 6438/1	Carta e cartone - Determinazione delle proprietà di trazione - Metodo a velocità costante di applicazione del carico.
UNI 6438/2	Carta e cartone - Determinazione delle proprietà di trazione - Metodo a gradiente costante di applicazione di allungamento.
UNI 6440	Carta e cartone - Determinazione della grammatura.
UNI 6441	Carta e cartone - Determinazione dello spessore di fogli singoli (e metodo di calcolo della massa volumica del cartone).
UNI 6442	Carta - Determinazione dello spessore in mazzetta e della massa volumica.
UNI 6444	Carta e cartone - Determinazione della resistenza a lacerazione.
UNI 6445	Carta e cartone - Determinazione delle ceneri.
UNI 7622	Carta, cartone e paste - Determinazione del fattore di riflettanza diffusa.
UNI 7623	Carta e cartone - Determinazione del fattore di riflettanza diffusa nel blu (grado di bianco ISO).
UNI 7624	Carta e cartone - Determinazione dell'opacità su fondo carta - Metodo di riflessione in luce diffusa.
UNI 7626/1	Carta e cartone - Determinazione del ruvido liscio (per perdita d'aria) - Metodo generale.
UNI 7626/2	Carta e cartone - Determinazione del ruvido (per perdita d'aria) - Metodo Bendtsen.
UNI 7626/3	Carta e cartone - Determinazione del liscio (per perdita d'aria) - Metodo Bekk.
UNI 7627	Prove su carta e cartone patinati - Valutazione dell'assorbenza agli inchiostri porometrici.

UNI 7629/1	Carta e cartone - Determinazione della permeabilità all'aria (campo di misura medio) - Metodo generale.
UNI 7629/4	Carta e cartone - Determinazione della permeabilità all'aria (campo di misura medio) - Metodo Gurley.
UNI 7727	Prove su carta e cartone - Condizionamento.
UNI 8441	Prove su cartone e prodotti cartotecnici - Determinazione della cordonabilità
UNI 9070	Carta e cartone - Determinazione della rigidità - Metodo per flessione statica.
UNI 9071	Carta e cartone - Determinazione del fattore di riflettanza diffusa Z dei materiali bianchi fluorescenti (grado di bianco Z).
UNI 9072	Carta - Determinazione della resistenza alla piegatura - Metodo Schopper.
UNI 9073	Carta e cartone - Determinazione della resistenza allo strappo superficiale per mezzo di cere Dennison.
UNI 9074	Carta e cartone - Determinazione del pH di un estratto acquoso - Metodo per estrazione a freddo.
UNI 9075	Carta e cartone - Determinazione dell'umidità - Metodo per essiccamento in stufa
UNI 9076	Carta e cartone - Determinazione della resistenza a trazione allo stato bagnato dopo saturazione.
UNI 9077	Carta e cartone - Stima dei puntini colorati
UNI 9078	Carta e cartone - Determinazione dell'indice di collatura all'inchiostro da scrivere - Metodo ai tratti incrociati.
UNI 9079	Carta e cartone - Determinazione del contrasto di densità della traccia delle carte autocopianti (copiabilità) per mezzo dell'apparecchio IGT
UNI 9080	Carta e cartone - Invecchiamento accelerato - Trattamento al calore secco.
UNI 9113	Carta e cartone - Determinazione dell'assorbimento d'acqua (ascensione capillare) - Metodo Klemm.

NOTE

AVVERTENZA.

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti

Note alle premesse

— Si riporta il testo dell'art 5 della legge n. 283/1985:

«Art. 5. — Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, emana il regolamento di esecuzione con il quale determina i criteri per la classificazione delle carte e degli altri manufatti cartari, tenendo conto delle loro caratteristiche qualitative e della loro idoneità alle varie utilizzazioni, stabilisce le caratteristiche delle singole categorie di prodotti cartari ed indica per quali di esse può essere ammessa la presenza di puntini colorati o di altri difetti tollerabili con riferimento ai vari usi cui le diverse categorie di prodotto vanno destinate.

Nello stesso termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, approva un capitolato-tipo per la fornitura di prodotti cartari ai soggetti indicati all'art. 2 [v. in calce alla seconda nota all'art. 1, *n.d r.*], che provvedono quindi, nei sei mesi successivi, ad emanare i provvedimenti di loro competenza, al fine di uniformare le occorrenti forniture di carta alle previsioni del capitolato-tipo medesimo».

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

Note all'art. 1:

— Si riporta il testo dell'art. 3 della citata legge n. 283/1985:

«Art. 3 — Trascorsi due anni dall'entrata in vigore della presente legge, gli enti di cui al precedente art. 2 [v. in calce alla nota che segue, *n.d.r.*] utilizzeranno esclusivamente i formati definiti con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in conformità delle norme UNI».

— Il testo dell'art. 11 del D.M. n. 172/1987 era il seguente:

«Art. 11. — 1. Gli enti di cui all'art. 2 della legge 5 giugno 1985, n. 283, debbono utilizzare i formati corrispondenti alle prescrizioni contenute nelle seguenti norme UNI:

carte per scrivere e alcune categorie di carta stampata - formati finiti - serie *A* e *B*	UNI 923 85
buste per corrispondenza - designazione e formati	UNI 932 85
disegni tecnici - formati e disposizioni degli elementi grafici dei fogli da disegno	UNI 936 76

2. La disposizione del presente articolo ha effetto a decorrere dal 6 luglio 1987».

Gli enti indicati nell'art. 2 della legge n. 283/1985 sono: lo Stato e gli enti pubblici territoriali, nonché tutti gli enti, istituti, aziende o amministrazioni soggetti a vigilanza o tutela dello Stato o delle regioni, province, comuni e gli enti pubblici economici.

95G0012

DECRETO 15 aprile 1994.

Definizione dei formati dei prodotti cartari che devono essere utilizzati dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 3 della legge 5 giugno 1985, n. 283.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 giugno 1985, n. 283, recante norme per la «utilizzazione, nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, di prodotti cartari con standards qualitativi minimi, in relazione all'uso cui devono venire destinati»;

Visto, in particolare l'art. 3, della legge n. 283/1985 ai sensi del quale l'individuazione dei formati dei prodotti cartari che le amministrazioni pubbliche devono utilizzare

è effettuata con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, in conformità delle norme UNI - Ente nazionale italiano di unificazione;

Visto l'art. 1 del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 15 novembre 1993, n. 604;

Decreta:

Art. 1.

1. Le amministrazioni pubbliche, gli enti, gli istituti e le aziende di cui all'art. 2 della legge 5 giugno 1985, n. 283, devono utilizzare i formati corrispondenti alle prescrizioni contenute nelle seguenti norme:

carte per scrivere e alcune categorie di carta stampata - formati finiti - serie *A* e *B*	EN 20216 UNI 923
buste per corrispondenza - designazione e formati	UNI 932
disegni tecnici - formati e disposizioni degli elementi grafici dei fogli da disegno.	UNI 936

2. A cura del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato viene data tempestiva comunicazione nella *Gazzetta Ufficiale* degli aggiornamenti delle norme UNI, indicate al comma 1, che non ne modificano la numerazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiàna.

Roma, 15 aprile 1994

Il Ministro: SAVONA

95A0073

DECRETO 11 gennaio 1995.

Sostituzione di uno dei tre commissari del gruppo Sipa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i propri decreti emessi di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 e 7 dicembre 1994 con cui sono poste in amministrazione straordinaria le S.p.a. Sipa, Finsipa, Agricola Sabbioni, Arena finanziaria ed è nominato un collegio commissariale composto dal dott. Massimo Confortini, dal dott. Antonio Franchi e dall'avv. Luigi Bellazzi;

Viste le dimissioni rassegnate in data 15 dicembre 1994 dal dott. Massimo Confortini;

Ritenuto di accettare tali dimissioni e di nominare nel collegio commissariale un nuovo commissario;

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria delle S.p.a. Sipa, Finsipa, Agricola Sabbioni, Arena finanziaria citate nelle premesse è nominato commissario, in sostituzione dell'avv. Massimo Confortini dimissionario, il prof. Lucio Francario nato a Campobasso il 27 novembre 1952.

Le funzioni di coordinamento e di indirizzo del collegio commissariale sono assegnate all'avv. Luigi Bellazzi.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 gennaio 1995

Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato
GNUTTI

Il Ministro del tesoro
DINI

95A0163

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 15 novembre 1994.

Impegno della somma complessiva di L. 2.276.102.713 a favore degli istituti mutuanti a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994, parte di conto capitale, cap. 7082/94 (manutenzione e acquisto attrezzature sanitarie), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della citata legge n. 833/1978;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 412;

Visto, in particolare, il comma 13 dell'art. 4 della legge n. 412/1991;

Visto il proprio decreto ministeriale 24 maggio 1994, n. 010, con il quale è stata impegnata, a valere sulle disponibilità 1994 del Fondo sanitario nazionale, parte conto capitale, la somma complessiva di L. 2.619.955.811, corrispondente alla sommatoria delle prime rate seme-

strali, ivi compresi oneri di preammortamento, valuta 30 giugno 1994, a favore degli istituti mutuanti: 1) Crediop - Credito per imprese e le opere pubbliche - Roma; 2) Bimer - Banca dell'Emilia Romagna - Bologna; 3) Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia; 4) Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia - Genova, 5) Medio credito della Puglia - Bari, per mutui concessi, rispettivamente, agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico: 1) Policlinico S. Matteo di Pavia; 2) Istituto ortopedico Rizzoli - Bologna; 3) Istituto Gianna Gaslini - Genova; 4) Istituto nazionale per la ricerca sul cancro - Genova; 5) Istituto Saverio de Bellis - Castellana Grotte (Bari);

Viste le richieste dei summenzionati istituti mutuanti della seconda rata semestrale, valuta 31 dicembre 1994, ammontante a complessive L. 2.276.102.713, di cui, rispettivamente, L. 782.557.066, L. 547.492.370, L. 471.296.354, L. 322.362.105 e L. 152.394.818;

Vista la legge di bilancio 24 dicembre 1993, n. 539, per l'esercizio 1994;

Vista la legge 23 settembre 1994, n. 554, per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1994;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 2.276.102.713 è impegnata, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994, parte conto capitale, a favore degli istituti mutuanti, secondo l'importo a fianco di ciascuno di seguito indicato:

Istituti mutuanti	Importi in lire
1) Crediop - Credito per le imprese e le opere pubbliche, sede Roma . .	782.557.066
2) Bimer - Banca dell'Emilia Romagna, sede Bologna	547.492.370
3) Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, sede Genova	471.296.354
4) Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia, sede Genova	322.362.105
5) Medio credito della Puglia, sede Bari	152.394.818
Totale . . .	2.276.102.713

Art. 2.

È autorizzato il versamento, valuta 31 dicembre 1994, a favore degli istituti mutuanti, secondo l'importo a fianco di ciascuno indicato di cui al precedente art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere relativo di L. 2.276.102.713 graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0148

DECRETO 15 novembre 1994.

Impegno della somma di L. 93.500.000.000 a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, cap. 7081/94 (patrimonio storico-artistico), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, istitutivo del Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 1 della legge 14 marzo 1968, n. 292, che reca, per il 1994, risorse per complessive L. 93.500.000.000 per interventi in materia di restauro e di manutenzione straordinaria degli immobili non statali che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni e di altri soggetti;

Visto l'art. 12, comma 1, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, che, a decorrere dal 1° gennaio 1994, gli interventi, di cui al citato art. 1 della legge n. 292/1968, si intendono di competenza regionale e che, pertanto, le relative disponibilità, provenienti dal cap. 8701 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, sono confluite, previa riduzione del 15 per cento, nel cap. 7081 - Fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo, dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Visto il comma 3 del richiamato art. 12 della legge n. 537/1993 che stabilisce, tra l'altro, che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano indica i criteri direttivi, relativamente anche al riparto, e ne verifica periodicamente l'attuazione degli obiettivi;

Visti i criteri direttivi del 13 ottobre 1994 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome e, in particolare, l'allegata tabella *D* di riparto, a favore delle regioni e le province autonome, dello stanziamento di competenza 1994;

Considerato che per le erogazioni va tenuto conto del punto 8 dei richiamati criteri direttivi i quali sono applicabili nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con gli statuti di autonomia e le rispettive norme di attuazione;

Vista la legge di bilancio 24 dicembre 1993, n. 539, per l'esercizio 1994;

Ritenuto di dover impegnare, per il 1994, la somma complessiva di L. 93.500.000.000 a favore delle regioni e le province autonome, secondo le quote di cui alla citata tabella *D*;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 93.500.000.000 è impegnata, per il 1994, a favore delle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità esposte in premessa, secondo le quote a fianco di ciascuna indicata:

Regioni e province autonome	Importi in lire
Valle d'Aosta	628.000.000
Piemonte	7.597.000.000
Lombardia	10.775.000.000
Friuli-Venezia Giulia	2.262.000.000
Trento	1.243.000.000
Bolzano	1.401.000.000
Veneto	6.576.000.000
Liguria	2.794.000.000
Emilia-Romagna	6.914.000.000
Toscana	7.506.000.000
Marche	3.183.000.000
Umbria	2.315.000.000
Lazio	6.899.000.000
Abruzzo	2.538.000.000
Molise	1.587.000.000
Campania	6.302.000.000
Puglia	5.608.000.000
Basilicata	2.451.000.000
Calabria	3.400.000.000
Sicilia	7.391.000.000
Sardegna	4.130.000.000
Totale	93.500.000.000

Art. 2.

Le erogazioni, previste in tre tranches in ragione del 40%, 40% e 20% delle quote, di cui al precedente art. 1 del presente decreto sono subordinate ai rispettivi adempimenti stabiliti nei punti 4), 5) e 6) dei citati criteri direttivi della Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sullo stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994, cap. 7081.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0149

DECRETO 15 novembre 1994.

Impegno della somma complessiva di L. 61.249.480.191 a favore degli istituti mutuanti a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994, parte di conto capitale, cap. 7082/94 (manutenzione e acquisto attrezzature sanitarie), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della citata legge n. 833/1978;

Vista la legge 30 dicembre 1991, n. 412;

Visto, in particolare, il comma 13 dell'art. 4 della legge n. 412/1991;

Visto il proprio decreto 24 maggio 1994, n. 011, con il quale è stata impegnata, a valere sulle disponibilità 1994 del Fondo sanitario nazionale, conto capitale, la somma complessiva di L. 92.968.257.779, corrispondente alla sommatoria delle prime rate semestrali — valuta 30 giugno 1994 — ivi compresi gli oneri di preammortamento, a favore degli istituti mutuanti: 1) Melior consorzio - Consorzio nazionale credito medio lungo termine - Roma; 2) Bimer - Banca dell'Emilia Romagna - Bologna; 3) Banca Carige - Cassa di risparmio di Genova e Imperia - Genova; 4) Credito fondiario delle Venezie - Verona; 5) Credito fondiario delle Venezie - Verona; 6) Monte Paschi fondiario e opere pubbliche - Siena; 7) Banco di Napoli - Napoli; 8) Banca Mediterranea - Potenza, per mutui concessi, rispettivamente, alle regioni: 1) Umbria; 2) Emilia-Romagna; 3) Liguria; 4) Veneto; 5) Marche; 6) Toscana; 7) Campania; 8) Basilicata;

Viste le richieste dei sopracitati istituti mutuanti della seconda rata semestrale, valuta 31 dicembre 1994, ammontanti a complessive L. 61.249.480.168 di cui, rispettivamente, L. 2.442.421.966, L. 11.236.966.956, L. 4.516.859.674, L. 15.403.580.565, L. 3.985.141.802, L. 8.729.893.145, L. 13.509.070.626 e L. 1.425.545.457;

Vista la legge di bilancio 24 dicembre 1993, n. 539, per l'esercizio 1994;

Vista la legge 23 settembre 1994, n. 554, per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 1994;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 61.249.480.191 è impegnata, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1994, parte di conto capitale, a favore degli istituti mutuanti, secondo l'importo a fianco di ciascuno indicato:

Istituti mutuanti	Importi in lire
1) Melior consorzio: Consorzio nazionale credito medio lungo termine, sede Roma	2.442.421.966
2) Bimer - Banca dell'Emilia Romagna, sede Bologna	11.236.966.956
3) Carige: Cassa di risparmio di Genova e Imperia, sede Genova	4.516.859.674
4) Credito fondiario delle Venezie, sede Verona	15.403.580.565
5) Credito fondiario delle Venezie, sede Verona	3.985.141.802
6) Monte Paschi fondiario e opere pubbliche, sede Siena	8.729.893.145
7) Banco di Napoli, sede Napoli	13.509.070.626
8) Banca Mediterranea, sede Potenza	1.425.545.457
Totale	61.249.480.191

Art. 2.

È autorizzato il versamento, valuta 31 dicembre 1994, a favore degli istituti mutuanti secondo l'importo a fianco di ciascuno indicato di cui al precedente art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere relativo di L. 61.249.480.191 graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0151

DECRETO 15 novembre 1994.

Impegno delle somme complessive di L. 42.622.380.556 e L. 2.537.204.892 a favore della Cassa depositi e prestiti, cap. 7084/94 (edilizia sanitaria), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano al finanziamento di interventi in materia di ristrutturazione edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, mediante operazioni di mutuo da effettuare nel limite del 95% della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati;

Visto l'art. 4, comma 7, della legge finanziaria 23 dicembre 1992, n. 500, il quale stabilisce che gli oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria, ai sensi del predetto art. 20, sono a carico del Fondo sanitario nazionale di conto capitale, a decorrere dal 1994;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, con il quale sono stabilite le procedure per la contrazione dei mutui e i rimborsi dei relativi oneri di ammortamento e preammortamento;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'art. 8 del menzionato decreto del Ministro del tesoro, di concerto col Ministro della sanità, 16 luglio 1993, che dispone che la Cassa depositi e prestiti comunicherà al Ministero del bilancio e della programmazione economica l'ammontare complessivo delle rate semestrali, con valuta 30 giugno e 31 dicembre, da accreditare agli istituti mutuanti;

Visto il proprio decreto 24 maggio 1994, n. 012, con il quale — a valere sulle disponibilità 1994 del fondo oneri derivanti dai mutui contratti per l'edilizia sanitaria, cap. 7084, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio — è stato assunto l'impegno della somma complessiva di L. 65.973.158.186, a favore della Cassa depositi e prestiti per il versamento agli istituti mutuanti per oneri di ammortamento e preammortamento mutui, valuta 30 giugno 1994, concessi alle regioni Veneto, Sicilia, Toscana, Piemonte, Marche e Abruzzo nonché al «Policlinico A. Gemelli» - Roma, all'Istituto oncologico di Aviano (Pordenone) e all'Istituto G. Gaslini - Genova, per i rispettivi progetti di interventi, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988;

Vista la nota della Cassa depositi e prestiti n. 005449 del 25 ottobre 1994, con la quale si comunicano gli importi complessivi di L. 42.622.380.556 e di L. 2.537.204.892 da trasferire — valuta 31 dicembre 1994 — a cura della stessa, agli istituti mutuanti ivi indicati;

Vista la legge di bilancio 28 dicembre 1993, n. 539, per l'esercizio 1994;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità del cap. 7084 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994, le somme complessive di L. 42.622.380.556 e di L. 2.537.204.892 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento agli istituti mutuanti interessati per rate di oneri di ammortamento mutui, valuta 31 dicembre;

Decreta:

Art. 1.

Le somme complessive di L. 42.622.380.556 e L. 2.537.204.892 sono impegnate, per il 1994, a favore della Cassa depositi e prestiti per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

Sono autorizzati i versamenti degli importi complessivi di L. 42.622.380.556 e di L. 2.537.204.892 a favore della Cassa depositi e prestiti di cui al precedente art. 1 del presente decreto, per i successivi trasferimenti agli istituti mutuanti interessati, con valuta 31 dicembre 1994.

Art. 3.

L'onere relativo di complessive L. 45.159.585.448 graverà sul cap. 7084 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0150

DECRETO 21 novembre 1994.

Impegno della somma di L. 5.056.286.295 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni interessate, cap. 7090/93, FIO 1985, esercizio 1994, in conto residui 1993.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, art. 12, comma 1, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, della somma di lire 1.500 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge 25 novembre 1985, n. 667, convertito in legge n. 7/1986, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.490 miliardi;

Visto il successivo secondo comma dello stesso articolo 12, il quale autorizza il ricorso alla Banca Europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi, per l'accensione di mutui per il finanziamento dei progetti anzidetti;

Vista la delibera CIPE 6 febbraio 1986, con la quale vengono individuati ed approvati i finanziamenti per i progetti d'investimento immediatamente eseguibili, per un ammontare complessivo di lire 2.989,968 miliardi, di cui lire 1.962.767 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 1.027,201 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto, in particolare, il punto 5, primo capoverso, della sopracitata delibera CIPE 6 febbraio 1986 che dispone, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una prima assegnazione, indicata nella seconda colonna del precedente punto 1, per complessive lire 1.489,968 miliardi, di cui lire 978,092 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 511,876 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto il proprio decreto n. 020 del 10 giugno 1994, con il quale si rendeva disponibile la somma di L. 5.056.286.295 derivante dagli afflussi BEI introitati in Bilancio per progetti cofinanziati, da redistribuire a favore degli altri progetti;

Ritenuto di dover impegnare l'importo di lire 5.056.286.295 a favore della Cassa depositi e prestiti per il successivo trasferimento alle regioni Sardegna e Veneto per il finanziamento dei progetti numeri 97, 99 e 117 di cui alla delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 5.056.286.295, è impegnata per le finalità esposte in premessa a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, come di seguito indicato:

l'importo di L. 2.195.239.100 da devolvere alla regione Sardegna per l'ulteriore finanziamento del progetto n. 97 «Riordino rete irrigua del comprensorio del 1° lotto (Coghinas)»;

l'importo di L. 483.099.655 da devolvere alla regione Sardegna a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 99 «Tutela acque invasate dal lago Omodeo, mediante risanamento igienico sanitario dei comuni rivieraschi XIV comprensorio»;

l'importo di L. 2.377.947.540 da devolvere alla regione Veneto a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 117 «Sistemazione idraulica del comprensorio Dese Sile».

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di L. 5.056.286.295, a favore della Cassa depositi e prestiti secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e programmazione economica per il 1994 in conto residui 1993.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione dell'impegno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0153

DECRETO 29 novembre 1994.

Impegno della somma complessiva di L. 27.349.295.000 a favore delle regioni a statuto ordinario, cap. 7081/94 (parcheggi), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 9 della legge 16 maggio 1970, n. 281, istitutivo del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo;

Visto l'art. 3, comma 1, della legge n. 158/1990, con il quale, viene stabilito che, a decorrere dall'anno 1991, il sopracitato fondo è costituito da una quota fissa, pari a quella assegnata per l'esercizio 1990, e da una quota variabile determinata con legge finanziaria comprendente gli stanziamenti annuali previsti dalle leggi di settore;

Vista la legge 24 marzo 1989, n. 122, recante norme in materia di parcheggi, in particolare gli articoli 3 e 6 che disciplinano gli interventi, rispettivamente, per la generalità dei comuni e quelli ad alta tensione di traffico;

Visto l'art. 12, comma 1, della legge n. 537/1993 — recante interventi correttivi di finanza pubblica — il quale stabilisce, fra l'altro, che gli interventi in materia di parcheggi, *ex lege* 24 marzo 1989, n. 122, s'intendono di competenza regionale ed i relativi finanziamenti confluiscono, dal 1° gennaio 1994, previa riduzione del 15 per cento, nella richiamata quota variabile, di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 158/1990;

Visto, inoltre, l'art. 12, comma 3, della legge n. 537/1993, con il quale viene stabilito che la Conferenza Stato-regione indica i criteri di riparto degli stanziamenti confluiti nel fondo regionale di sviluppo;

Considerato che per le erogazioni va tenuto conto degli adempimenti richiamati dai criteri direttivi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, i quali sono applicabili nei confronti delle regioni a statuto speciale compatibilmente con gli statuti di autonomia e le rispettive norme di attivazione;

Visti i criteri direttivi della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano emanati nella seduta del 24 novembre 1994, in particolare le allegate tabelle 1) e 3), rispettivamente, relative alle quote da devolvere per le finalità di cui agli articoli 3 e 6 dell'*ex lege* n. 122/89,

Considerato, altresì, che vanno impegnate ed erogate le quote di cui alle predette tabelle — colonne lettera «G» — a completamento delle spettanze complessivamente da ammettere a contributo per le finalità di cui ai richiamati articoli 3 e 6, tenuto conto dei trasferimenti già effettuati con proprio decreto 6 giugno 1994, n. 13;

Considerato, infine, che dalle predette erogazioni vanno, al momento, escluse quelle spettanti alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, subordinate agli adempimenti sopracitati;

Vista la legge di bilancio 24 dicembre 1993, n. 539, per l'esercizio 1994;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 27.349.295.000 è impegnata, a valere sullo stanziamento 1994 di lire 297,500 miliardi, a favore delle regioni a statuto ordinario, per le finalità esposte in premessa, secondo le quote complessive a fianco di ciascuna di seguito indicate:

Regioni	Spettanze art. 3 (lire)	Spettanze art 6 (lire)	Totale (lire)
—	—	—	—
Abruzzo	516.200.000	—	516.200.000
Basilicata	544.700.000	—	544.700.000
Calabria	3.534.300.000	411.000.000	3.945.300.000
Campania	252.610.000	2.145.000.000	2.397.610.000
Emilia-Romagna	468.305.000	851.500.000	1.319.805.000
Lazio	365.500.000	4.021.000.000	4.386.500.000
Liguria	1.808.610.000	760.600.000	2.569.210.000
Lombardia	1.458.540.000	2.069.500.000	3.528.040.000
Marche	83.305.000	—	83.305.000
Piemonte	232.000.000	880.600.000	1.112.600.000
Puglia	4.478.305.000	584.900.000	5.063.205.000
Toscana	305.000	1.274.600.000	1.274.905.000
Umbria	305.000	—	305.000
Veneto	6.610.000	601.000.000	607.610.000
Totale	13.749.595.000	13.599.700.000	27.349.295.000

Art. 2.

È autorizzato il versamento a favore delle regioni delle somme a fianco di ciascuna indicato di cui al precedente art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere relativo di complessive L. 27.349.295.000 graverà sul cap. 7081 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0154

DECRETO 30 novembre 1994.

Impegno della somma di L. 11.892.854.981 a favore del Ministero del tesoro, cap. 2368, capo X, cap. 7082/93, esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visti, in particolare, gli articoli 50 e 51, primo e secondo comma, della citata legge n. 833/1978;

Vista la legge di bilancio 23 dicembre 1992, n. 500 per l'esercizio 1993;

Vista la legge di bilancio n. 539, per l'esercizio 1994;

Vista la legge per l'assestamento del bilancio dello Stato 1994 del 23 settembre 1994, n. 554;

Vista la delibera CIPE del 3 agosto 1994, con la quale viene assegnata, fra l'altro — a valere sulle residue disponibilità 1993 del Fondo sanitario nazionale, parte di conto capitale — la somma complessiva di lire 742 miliardi a favore delle regioni a statuto ordinario per i rispettivi interventi per le esigenze di manutenzione straordinaria e per gli acquisti delle attrezzature sanitarie in sostituzione di quelle obsolete, nonché per gli interventi urgenti relativi alle emergenze sanitarie e al rischio anestesiologico;

Visto, inoltre, che con la medesima delibera CIPE del 3 agosto 1994 viene previsto il recupero di L. 11.892.854.981 — per i motivi in essa indicati — a valere sulla quota assegnata alla regione Lombardia, per il 1993, da versare a favore del bilancio dello Stato;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità 1993 del Fondo sanitario nazionale, parte di conto capitale, a favore del Ministero del tesoro, capitolo 2368, capo X, la somma di L. 11.892.854.981 di cui alla richiamata delibera CIPE 3 agosto 1994;

Decreta:

Art. 1.

La somma di L. 11.892.854.981 è impegnata, a valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale 1993, parte di conto capitale, a favore del Ministero del tesoro, cap. 2368, capo X.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma di lire 11.892.854.981, a favore del Ministero del tesoro, capitolo 2368, capo X di cui al precedente articolo 1 del presente decreto.

Art. 3.

L'onere graverà sul cap. 7082 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1994 in conto residui 1993.

Il presente decreto sarà trasmesso per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0152

DECRETO 30 novembre 1994.

Impegno della somma di lire 50 miliardi a favore del Ministero del tesoro, capo VI, cap. 1025, art. 2, cap. 7083/93 (ricostruzione Valtellina), esercizio 1994.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 2 maggio 1990, n. 102 e, in particolare, l'art. 1, comma 2, il quale istituisce nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica l'apposito capitolo di spesa denominato «Fondo per gli interventi di ricostruzione e sviluppo dei comuni della provincia di Sondrio e delle adiacenti zone delle province di Bergamo, Brescia e Como colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche dei mesi di luglio ed agosto 1987»;

Vista la delibera 19 marzo 1992, con la quale il consiglio regionale della regione Lombardia ha approvato il piano di ricostruzione e sviluppo della Valtellina e zone adiacenti, ai sensi dell'art. 5 della richiamata legge n. 102/1990;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 1992, con il quale all'art. 1 viene approvato il piano di ricostruzione e sviluppo socio-economico della Valtellina;

Vista la nota n. 283474/25013/A1 del 31 ottobre 1994 del presidente della giunta regionale della regione Lombardia, con la quale si ritiene che lo Stato possa trattenere, a copertura delle agevolazioni fiscali — previste per lire 140 miliardi, giusta nota n. 48793 del 1° marzo 1994 della giunta regionale Lombardia — l'intera disponibilità 1993 di lire 50 miliardi;

Vista la legge di bilancio n. 501/1992 per l'anno 1993;

Visto il comma 6 dell'art. 5 della richiamata legge n. 102/1990, con il quale è stabilito che la quota da riservare alla copertura dell'eventuale minor gettito derivante dall'applicazione dell'art. 11 della medesima legge debba affluire all'entrata del bilancio dello Stato;

Vista la legge di bilancio n. 539/1993 per l'anno 1994;

Considerata, al momento, la limitata disponibilità di cassa di lire 37 miliardi;

Ritenuto di dover impegnare, a valere sulle disponibilità 1993, l'intera autorizzazione di lire 50 miliardi e di versare, in conto 1993, la limitata disponibilità di cassa di lire 37 miliardi a favore del Ministero del tesoro, capo VI, cap. 1025, art. 2;

Decreta:

Art. 1.

La somma di lire 50 miliardi è impegnata a favore del Ministero del tesoro, capo VI, cap. 1025, art. 2, per le finalità esposte in premessa.

Art. 2.

E autorizzato il versamento dell'importo di lire 37 miliardi a favore del Ministero del tesoro, capo VI, capitolo 1025, art. 2, a valere sull'impegno di cui al precedente art. 1 del presente decreto.

Art. 3.

Gli oneri di lire 50 miliardi in termini di impegni, e di lire 37 miliardi, in termini cassa, graveranno sul cap. 7083 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1994, in conto residui 1993.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 novembre 1994

Il direttore generale: BITETTI

95A0155

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 maggio 1994.

Modificazioni alle competenze di alcune divisioni del servizio primo della Direzione generale del tesoro.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 27 novembre 1991, n. 378;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio 1986, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 205, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la rideterminazione delle competenze delle direzioni generali del Ministero del tesoro;

Visto il decreto interministeriale in data 13 febbraio 1992, emanato di concerto con il Ministro per la funzione pubblica e registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1992, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 348, con il quale, ai sensi dell'art. 1, comma secondo, della citata legge n. 378/1991 è stata disciplinata l'organizzazione della Direzione generale del tesoro, ripartendone le attribuzioni in cinque servizi e prevedendo altresì l'istituzione di un ufficio ispettivo centrale;

Visto il decreto ministeriale in data 18 maggio 1992, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1992, registro n. 26 Tesoro, foglio n. 288, con il quale, ai sensi dell'art. 3 della ripetuta legge 27 novembre 1991, n. 378, ciascun servizio della Direzione generale del tesoro è stato articolato in divisioni aventi competenze concernenti materie e compiti omogenei, fermo restando il numero totale delle divisioni dell'Amministrazione centrale del tesoro;

Ritenuta la necessità di procedere, in relazione alle esigenze manifestatesi, ad una nuova articolazione delle competenze delle divisioni I - II - III - IV e VI del servizio primo della citata Direzione generale del tesoro;

Decreta:

Le competenze delle divisioni I - II - III - IV e VI del servizio primo della Direzione generale del tesoro vengono così modificate:

Divisione I.

Analisi dei problemi economici e finanziari nell'ambito dell'Unione europea, dell'OCSE, del F.M.I., del Gruppo dei Sette. Analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito estero ed al funzionamento dei mercati finanziari internazionali.

Divisione II.

Analisi della congiuntura economica italiana con particolare riguardo agli aspetti macroeconomici della finanza pubblica. Analisi della politica di bilancio con particolare riguardo ai provvedimenti di competenza della Direzione generale del tesoro.

Divisione III.

Analisi dei problemi inerenti alla gestione del debito pubblico interno e al funzionamento dei mercati. Statistiche riassuntive del debito pubblico interno ed estero. Ufficio statistico della Direzione generale del tesoro. Ufficio di statistica nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Divisione IV.

Analisi dei mercati azionari interno e internazionale. Gestione delle partecipazioni dirette e indirette del Tesoro in società derivate dalla trasformazione di enti pubblici in società per azioni.

Divisione VI.

Biblioteca. Gestione delle banche dati della Direzione generale del tesoro. Ufficio di documentazione. Segreteria del servizio e segreteria del consiglio degli esperti. Organizzazione di seminari e convegni da tenersi a cura della Direzione generale del tesoro. Ufficio relazioni con il pubblico. Analisi volte a migliorare le strutture e le procedure della Direzione generale del tesoro. Individuazione delle professionalità correlate con i servizi di istituto. Iniziative di aggiornamento del personale, anche mediante corsi organizzativi d'intesa con la Scuola superiore della pubblica amministrazione ed altri organismi nazionali e internazionali.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 maggio 1994

Il Ministro: DINI

95A0129

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Como.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Lombardia n. 2/4/8266 del 24 ottobre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Como;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 14 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 14 OTTOBRE 1994

Regione Lombardia:

conservatoria dei registri immobiliari di Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0120

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Foggia.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Puglia e la Basilicata n. 8098 del

10 novembre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Foggia;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 24 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 24 OTTOBRE 1994

Regione Puglia:

conservatoria dei registri immobiliari di Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0121

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Rieti.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise n. 7852 del 3 novembre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Rieti;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 14 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 14 OTTOBRE 1994

Regione Lazio:

conservatoria dei registri immobiliari di Rieti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0122

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Mantova.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la regione Lombardia n. 2/4/8742 del 29 ottobre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Mantova;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 24 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 24 OTTOBRE 1994

Regione Lombardia:

conservatoria dei registri immobiliari di Mantova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0123

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Ferrara.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per l'Emilia-Romagna e Marche n. 7988 del 2 novembre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Ferrara;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 24 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 24 OTTOBRE 1994

Regione Emilia-Romagna:

conservatoria dei registri immobiliari di Ferrara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0124

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Viterbo.

IL DIRETTORE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise n. 7851 del 3 novembre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Viterbo;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 14 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 14 OTTOBRE 1994

Regione Lazio:

conservatoria dei registri immobiliari di Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0125

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Bari.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Puglia e la Basilicata n. 8239 del 10 novembre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Bari;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 24 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 24 OTTOBRE 1994

Regione Puglia:

conservatoria dei registri immobiliari di Bari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0126

DECRETO 9 dicembre 1994.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Salò.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, con la legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la nota della direzione compartimentale del territorio per la Lombardia n. 2/4/8180 del 29 ottobre 1994 con la quale è stata comunicata la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento della conservatoria dei registri immobiliari di Salò;

Ritenuto che il mancato o irregolare funzionamento del citato ufficio è da attribuirsi allo sciopero del personale verificatosi il giorno 24 ottobre 1994;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale, che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio è accertato come segue:

IL GIORNO 24 OTTOBRE 1994

Regione Lombardia:

conservatoria dei registri immobiliari di Salò.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 dicembre 1994

p. *Il direttore generale:* COLICA

95A0127

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore del trattato di adesione all'Unione europea della Norvegia, dell'Austria, della Finlandia e della Svezia, con dieci protocolli, atto finale, dichiarazioni e scambio di note allegate, firmato a Corfù il 24 giugno 1994.

A seguito dell'emanazione della legge n. 686 del 14 dicembre 1994 pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 16 dicembre 1994, che ha autorizzato la ratifica italiana del trattato di adesione all'Unione europea della Norvegia, dell'Austria, della Finlandia e della Svezia, con dieci protocolli, atto finale, dichiarazioni e scambio di note allegate, firmato a Corfù il 24 giugno 1994, si è provveduto a depositare lo strumento di ratifica italiano in data 21 dicembre 1994. Conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 2, par. 2, il trattato è entrato in vigore tra Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito e Spagna da un lato, e Austria, Finlandia e Svezia dall'altro, il 1° gennaio 1995.

95A0131

MINISTERO DEL TESORO

Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo

Cambi giornalieri di riferimento rilevati a titolo.indicativo dalla Banca d'Italia ai sensi della legge 12 agosto 1993, n. 312, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 20 agosto 1993, adottabili, fra l'altro, dalle amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

Cambi del giorno 13 gennaio 1995

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1622,44
ECU	2001,28
Marco tedesco	1057,31
Franco francese	305,57
Lira sterlina	2545,12
Fiorino olandese	942,95
Franco belga	51,294
Peseta spagnola	12,146
Corona danese	268,22
Lira irlandese	2516,40
Dracma greca	6,796
Escudo portoghese	10,226
Dollaro canadese	1145,06
Yen giapponese	16,426
Franco svizzero	1259,17
Scellino austriaco	150,25
Corona norvegese	241,49
Corona svedese	216,48
Marco finlandese	342,87
Dollaro australiano	1233,05

95A0228

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile

Con decreto interministeriale 16 dicembre 1994 il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, ha sospeso l'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione, autorizzato con decreto interministeriale 19 ottobre 1974, modificato con decreto interministeriale 13 febbraio 1984, in favore della società Cogefid S.r.l., ora Cogefid Società fiduciaria e di revisione S.r.l., con sede in Roma, per un periodo di mesi tre.

Il predetto provvedimento comporta l'inibizione dell'assunzione di nuovi mandati ed incarichi di revisione.

Con decreto interministeriale 19 dicembre 1994, emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, il decreto interministeriale22 aprile 1983, con cui la società «Revi Nord S.r.l.», con sede legale in Monza, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966, e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, è modificato nella parte relativa all'attività esercitabile, che viene limitata alla sola organizzazione e revisione contabile di aziende.

La suddetta autorizzazione si intende riferita all'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende esercitabile ai sensi dell'art. 28, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88, non comportante il controllo di legge dei documenti contabili.

95A0157

UNIVERSITÀ DI ROMA «TOR VERGATA»

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238 e dell'art. 5, nono comma, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, si comunica che presso la citata Università è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per la disciplina sottospecificata, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

Facoltà di giurisprudenza:

settore scientifico disciplinare: N01X «Istituzioni di diritto privato».

Gli aspiranti al trasferimento al suddetto posto dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà interessata, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 537/1993, si potrà procedere al trasferimento solo dopo aver accertato la disponibilità sul bilancio dell'Ateneo.

95A0158

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

ERRATA-CORRIGE

Avviso relativo al comunicato di vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento presso l'Università di Modena. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 299 del 23 dicembre 1994)

Nell'avviso citato in epigrafe, a pag 60, seconda colonna, della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, al quarto capoverso, al quinto e sesto rigo, relativamente alla vacanza del posto per la disciplina «Costruzione di macchine», dove è scritto. «... presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Modena *sono vacanti due posti* di professore universitario di ruolo di prima fascia, ...», leggasi: «. . presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Modena *è vacante un posto* di professore universitario di ruolo di prima fascia, ...»; inoltre nel medesimo avviso, a pag. 61, prima colonna, primo capoverso, al quinto e sesto rigo, relativamente alla vacanza del posto per la disciplina «Diritto ecclesiastico», dove è scritto. «... presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena *sono vacanti due posti* di professore universitario di ruolo di prima fascia, ...», leggasi. «... presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Modena *è vacante un posto* di professore universitario di ruolo di prima fascia, ...».

95A0177

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10) e presso le librerie concessionarie consegnando gli avvisi a mano, accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1995

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1995
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1995 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1995

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari

- annuale	L. 357.000
- semestrale	L. 195.500

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale

- annuale	L. 65.500
- semestrale	L. 46.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee

- annuale	L. 200.000
- semestrale	L. 109.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali.

- annuale	L. 65.000
- semestrale	L. 45.500

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni

- annuale	L. 199.500
- semestrale	L. 108.500

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali

- annuale	L. 687.000
- semestrale	L. 379.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 98.000,** *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1995*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 124.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 81.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1995
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N B — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983 — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 336.000
Abbonamento semestrale	L. 205.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189